VareseNews

“Giorgetti ha ragione, subito una ricetta per salvare il lago”

Pubblicato: Martedì 14 Aprile 2009

Se la denuncia sulla situazione di degrado del lago arriva da un esperto come il pescatore Giorgetti è da prendere in seria considerazione. Se poi alla sua denuncia si unisce quella di chi il lago lo conosce bene perché lo studia e lo "vive" come la Lipu, l’associazione che si occupa della protezione degli uccelli, allora diventa davvero un grido d’allarme. Giorgetti aveva evidenziato lo stato di degrado dei tubi che partono dal collettore fognario di Bardello e spargono liquami inquinanti nel canale Brabbia e nella Palude confinante, andando ad intaccare un’oasi naturale di grandissima rilevanza. Oltre ad una serie di scarichi illegali che non fanno altro che peggiorare la situazione. La Lipu conferma e "rilancia".

Egregio Direttore,

come si fa a non essere d’accordo con quanto scrive, il 7/4/09 su Varesenews, il signor Giorgetti sulla situazione del Lago di Varese? Non ci pare proprio possibile! E lo diciamo perché, senza timore di essere accusati di strumentalizzazione, quanto espresso coincide con quello che da anni la nostra associazione va affermando.

Non abbiamo timore perché lo testimoniano le nostre iniziative concrete, i progetti realizzati anche con la Provincia, i documenti e comunicati prodotti, tutto materiale ampiamente documentabile. E’ dunque evidente che per preservare ancor meglio il nostro lago, che ricordiamo è da anni una Zona di Protezione Speciale proprio per la sua valenza naturalistica e ricchezza di biodiversità, così come lo è la Palude Brabbia nella quale si rovesciano i liquami di cui parla Giorgetti (situazione anche da noi denunciata in altre occasioni), possono bastare azioni semplici una volta individuate correttamente le priorità. E tra queste azioni certamente è prioritaria la messa a regime del collettore, opera necessaria e auspicabile, da realizzarsi in maniera coordinata con una gestione dei livelli idrici consapevole e programmata, che tenga conto delle esigenze ecologiche delle specie naturali, come il recente progetto di regolazione delle acque dei tre bacini (Comabbio, Brabbia, Varese) concretamente propone.

Prima di attuare interventi di risanamento dall’esito assai incerto ed economicamente dispendiosi, come alcuni inutili nel passato e altri probabilmente in corso, è ampiamente preferibile agire in questo senso come auspica il signor Giorgetti e noi con lui.

Detto questo non si deve ritenere che la LIPU voglia mantenere una sorta d’immobilismo sulla questione lago; riteniamo invece che può e deve esserci una strada compatibile con l’ambiente e la società al fine di migliorare e salvaguardare il lago e il suo patrimonio naturale e culturale. Questa

strada per noi significa:

- Bloccare definitivamente gli scarichi diretti a lago
- Regolazione livelli idrici sulla base delle esigenze ecologiche delle specie animali e vegetali che sono presenti
- Turismo sostenibile e fruizione a fini naturalistici dell'area

Luca Chiarei

Delegato LIPU Varese,

Massimo Soldatini

Responsabile nazionale volontariato LIPU

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it